


| | | |
|----------|--------------|---|
| Priorità | ore 11.12 |  |
| R | 11 GIU. 2021 | |
| Archivio | | |

Interpellanza
Per una migliore cura delle aree verdi per favorire maggiore biodiversità e tutela dell'ambiente

Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC), mi permetto di interpellare il Municipio sul tema di seguito esposto.

Il rispetto per l'ambiente, le preoccupazioni per il clima, la salvaguardia del verde, la conservazione del paesaggio, il problema energetico sono oggi più che mai temi d'attualità. Ascona da anni è però sensibile a questi argomenti e quindi, invece di reagire con proclami e promesse dettate dalla fretta o da motivi prettamente elettorali, continuerà ad agire come ha sempre fatto per contribuire in modo fattivo, serio e responsabile alla risoluzione dei problemi ambientali.

Così si legge nel fascicolo elettorale del PLR delle ultime elezioni comunali.

Pure nella pubblicazione dell'USTRA "Aree verdi delle strade nazionali" del 2015 si legge:
Il presente documento illustra in che modo l'Ufficio federale delle strade (USTRA) intende mettere in atto gli obiettivi della Strategia Biodiversità Svizzera (UFAM, 2012 [21]), approvata dal Consiglio federale il 25 aprile 2012.

Esso descrive una procedura standard per sostenere e promuovere la biodiversità lungo le strade nazionali; costituisce inoltre la base di riferimento su cui le filiali definiscono, attraverso un apposito piano, gli spazi prioritari a tal fine per ogni Unità territoriale.

Nella pubblicazione in questione vengono indicati degli adeguamenti delle tecniche di manutenzione quali per esempio:

- altezza di taglio adeguata; (si intende il taglio dei prati)
- rimozione di sfalci e ramaglie;
- falciatura scaglionata;
- mantenimento dei margini boschivi;
- taglio selettivo di siepi e formazioni legnose in genere;
- manutenzione per tratti di siepi e formazioni legnose;
- lotta mirata contro le neofite invasive.

La cura delle aree verdi sembra essere di grande attualità anche in quel di Ascona. Vi sarebbero comunque alcuni aspetti nella manutenzione del verde che andrebbero perfezionati, senza particolari investimenti, basterebbe solamente adattare alcuni approcci strategici e pratici.

Tutto questo ha lo scopo di garantire prati fioriti, vegetazione variegata e ricca di arbusti, alberi e prati, cosa che porta ad una migliore qualità dell'ambiente, permettendo così a molti insetti e molti altri animali di vivere per favorire in ultima analisi l'aumento della biodiversità e il nostro benessere.

Ecco alcune problematiche più frequenti:

1. Taglio dei prati nelle aree verdi comunali sono troppo frequenti ed il taglio risulta troppo radicale (meno di 5 centimetri dal suolo). È un vero e proprio accanimento del taglio estremo che danneggia le piantine, il manto erboso, e di conseguenza ne diminuisce la biodiversità, visto che le specie pregiate non riescono a portare a maturazione i semi. Tali interventi troppo radicali favoriscono inoltre la rapida crescita delle malerbe o peggio ancora delle neofite infestanti.
2. Ai bordi delle strade il taglio con i decespugliatori risulta troppo radicale e vicino alla terra, fatto che distrugge buona parte delle specie vegetali, riducendo la biodiversità dei bordi stradali, compresi gli insetti in primis le api (che necessitano di preziose fonti di nettare e

polline). Tutto questo è fonte di inquinamento fonico e dell'aria, che va possibilmente evitato.

3. La tendenza nefasta di tagliare molti alberi nelle zone verdi e boschive, per ripiantare esemplari piccolissimi e spesso appartenenti a specie "esotiche" che poco hanno a che fare con gli alberi appena tagliati, compromette e banalizza la qualità delle aree boschive e verdi.
4. In troppe aiuole vengono utilizzate specie annuali che ogni anno devono essere ripiantate almeno due volte (interventi che risultano piuttosto costosi).
5. Nelle zone perimetrali e cuscinetto dell'ex-aerodromo i tagli risultano eseguiti con macchinari non adeguati che rovinano il manto erboso. L'erba tagliata lasciata sul posto funge da concime, fatto questo vietato dal Decreto di protezione, visto che impoverisce la biodiversità dei prati magri.
6. Lo sfalcio della parte più a nord dell'ex-aeroporto, non può essere utilizzato come foraggio, visto che è contaminato da fibre di poliestere. Da notare che nei campi gara e prova del CSI ci sono da anni 25 tonnellate di fibre di poliestere oltre alla sabbia che continuano ad inquinare l'ambiente circostante. Le coperture spesso si lacerano ed esse stesse si sgretolano aggiungendo altra plastica nell'ambiente.
7. Riporto come esempio concreto un fatto avvenuto pochi giorni fa, quando per tagliare un prato di circa 1300 m² accanto al parcheggio di via del Sole / via Muraccio (2371 e 2372 RFD) il tagliaerba comunale ci ha messo circa 1 ora e in questo lasso di tempo ha percorso circa 10 km (5 volte andata e ritorno) lungo via del Sole per scaricare l'erba appena falciata nella benna che si trovava nella parte nord dell'ex-aeroporto, inquinando inutilmente l'ambiente.

Alla luce di quanto esposto sopra, formulo le seguenti domande:

1. Il Municipio sarebbe disposto di prevedere ed attuare in tempi brevi un programma di manutenzione delle aree verdi che favorisca la biodiversità facendo attuare:
 - a) la falciatura scaglionata, vale a dire tagliare prima una parte del prato, poi l'altra, dando il tempo alla parte non falciata di fiorire. Il nettare ed il polline dei fiori è una fonte nutritiva essenziale per le api e altri insetti, aumentando di conseguenza biodiversità?
 - b) il taglio dell'erba meno frequente ed estremo (erba troppo corta) evitando così di danneggiare il manto erboso?
 - c) la rinuncia di tagliare l'erba dei parchi giochi di mercoledì pomeriggio, quando i bambini hanno libero?
 - d) la rinuncia di tagliare alberi nelle zone boschive e verdi, limitandosi allo stretto necessario, rimpiazzando gli alberi abbattuti con specie indigene ?
 - e) la riduzione delle aiuole allestite con piante annuali, incentivando le bordure miste?
 - f) l'utilizzo generalizzato di decespugliatori e soffiatori elettrici (non inquinanti)?
 - g) la migliore organizzazione del taglio dell'erba per evitare inutili spostamenti per scaricare nelle benne (spesso troppo lontane) l'erba appena falciata?
2. Se il Municipio non intendesse occuparsi di una migliore cura delle aree verdi per favorire maggiore biodiversità, ne vorrei conoscere i motivi.

In fede

Valerio Sala

